

*presentate in aula 16.58*

Mozione urgente: Solidarietà e sostegno ai lavoratori e alle lavoratrici precarie del CNR di Pisa

Tenuto conto che all'interno del CNR di Pisa lavorano centinaia di precari e precarie che portano avanti le ricerche dell'Ente passando per anni e anni da una forma contrattuale all'altra.

Tenuto conto che il CNR prevede a livello nazionale un piano di tagli e quindi il mancato rinnovo dei contratti "atipici" per oltre mille lavoratori e lavoratrici in tutta Italia.

Tenuto conto che questo piano avrà importanti ripercussioni anche sulla sede pisana con conseguenze negative sia sui livelli occupazionali sia sulle ricerche in atto.

Tenuto conto che nello scorso novembre è stato comunicato a 4 lavoratrici dell'IFC del CNR di Pisa, afferenti alla Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Sistemi Sanitari, il mancato rinnovo del contratto in scadenza il 31 dicembre 2015 per mancanza di fondi.

Tenuto conto che a seguito di una mobilitazione locale e nazionale da parte di queste lavoratrici supportata da alcune organizzazioni sindacali tra cui l'USB, e la FLC-Cgil, è stato prorogato il contratto al 31 marzo.

Tenuto conto del fatto che si tratta di lavoratori e lavoratrici con una permanenza nell'Ente di almeno dieci anni e che precisamente le quattro lavoratrici afferenti alla Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Sistemi Sanitari (la Sezione cura il prestigioso studio Espad sulle dipendenze tra gli studenti) hanno superato i tre anni di tempo determinato, e con i co.co.co alcune arrivano addirittura ai 15 anni di lavoro svolto presso l'Ente: da assegno di ricerca a co.co.co a tempo determinato, e il discrimine tra una forma contrattuale e l'altra è semplicemente la disponibilità economica del gruppo di ricerca.

Tenuto conto che ciò ha generato legittime aspettative di stabilizzazione in queste lavoratrici e che di contro il mancato rinnovo contrattuale porterebbe queste lavoratrici in una difficilissima situazione dall'oggi al domani, non percependo più un salario e non avendo altre prospettive occupazionali.

Tenuto conto anche che proprio l'IFC è stato al centro di uno scandalo nazionale, finito nel mirino della procura di Pisa per un buco di bilancio fra i 4 e i 10 milioni di euro prodotto da un sistema su cui è ancora aperta un'inchiesta della magistratura.

Il Consiglio comunale di Pisa

esprime la propria solidarietà ai precari e alla precarie del CNR e il sostegno alle lavoratrici dell'IFC che da settimane stanno portando avanti una importante vertenza per difendere il proprio posto di lavoro, e quindi il diritto a percepire un salario;

ritiene che la qualità e l'eccellenza di un centro di ricerca parta dalla tutela delle garanzie occupazionali e di un lavoro stabile, di qualità e con un pieno riconoscimento dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici che vi operano;

ritiene che le difficoltà anche economiche in cui versa l'Istituto, a causa dello scandalo scoppiato negli scorsi mesi su "progetti fantasmi" su cui è aperta anche una inchiesta delle autorità competenti, non possano essere fatte ricadere sui lavoratori e le lavoratrici, in particolare precari, con tagli al personale e il non rinnovo dei contratti del personale precario e atipico;

invita i vertici del CNR pisano e nazionale ad affrontare concretamente la piaga della precarietà, presente da anni nell'Ente, a partire da un impegno concreto e urgente per stabilizzare queste lavoratrici all'interno dell'Istituto, garantendone la continuità lavorativa ed occupazionale, tanto più che tramite il loro lavoro e la loro ricerca è stato dato un contributo importante e indispensabile allo sviluppo e alla crescita scientifica dell'Ente stesso;

invita i parlamentari del territorio ad attivarsi immediatamente affinché questa vertenza locale e nazionale possa risolversi positivamente, avviando al contempo iniziative volte al superamento del precariato nel mondo della ricerca;

impegna il Presidente del Consiglio comunale a trasmettere il suddetto documento al direttore dell'IFC, e ai vertici locali e nazionali del CNR.

Francesco Aulita (UCIC-PRC)

Marcello (UCIC-PRC)

Giordano De Neri (PD)

Stefano (CR Mich)

Stefano (SEL)

Giuseppe (SEL)

Luigi (RP)

Bruno (M5S)

Manuela (NAP)

Roberto (LC)

Roberto (M5S)

Giuseppe Cerebello